

Mondiali 2013, il tesoretto

Nencini: «Il denaro lo abbiamo, ora tocca al governo Ci liberi dal patto di stabilità». La risposta: è possibile

Sarà Pinocchio il simbolo dei Mondiali di ciclismo 2013 che si terranno in Toscana. Un omaggio a Lorenzini, con l'annuncio che è stato dato ieri in occasione dei 130 anni del burattino più famoso del mondo. Trovata la mascotte, adesso però restano da reperire i fondi necessari per la costruzione e la ristrutturazione delle infrastrutture dopo l'allarme lanciato da Nardella, sulle pagine de *La Repubblica*, sull'assenza di risposte da parte del governo. L'occasione per fare chiarezza è arrivata ieri sera, quando al Circolo del Tennis delle Cascine sono stati presentati ufficialmente i Mondiali di ciclismo. Presenti tutte le cariche istituzionali dal presidente del comitato organizzatore Nencini, al vicesindaco di Firenze Nardella e al presidente della Federazione Ciclismo Renato Di Rocco. Assente invece il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Crimi, intervenuto telefonicamente.

Al centro della discussione infatti proprio il rapporto fra le istituzioni locali e il governo che aveva assicurato la piena collaborazione, soprattutto per quanto



Tempi stretti
Pinocchio sarà la mascotte dei Mondiali 2013, accanto Nardella e Nencini alla presentazione

riguarda l'aspetto economico. «Fino a un mese fa — ha detto Nencini — abbiamo avuto risposte positive e rassicurazioni sui finanziamenti. Ricordo che questi non sono i Mondiali della Toscana, ma dell'Italia. È l'unico evento internazionale che si terrà nel nostro Paese da qui al 2020, una data che indico pensando alle Olimpiadi. Perciò i Mondiali di ciclismo possono essere propedeutici allo svolgimento delle Olimpiadi in Italia. Abbiamo dato al

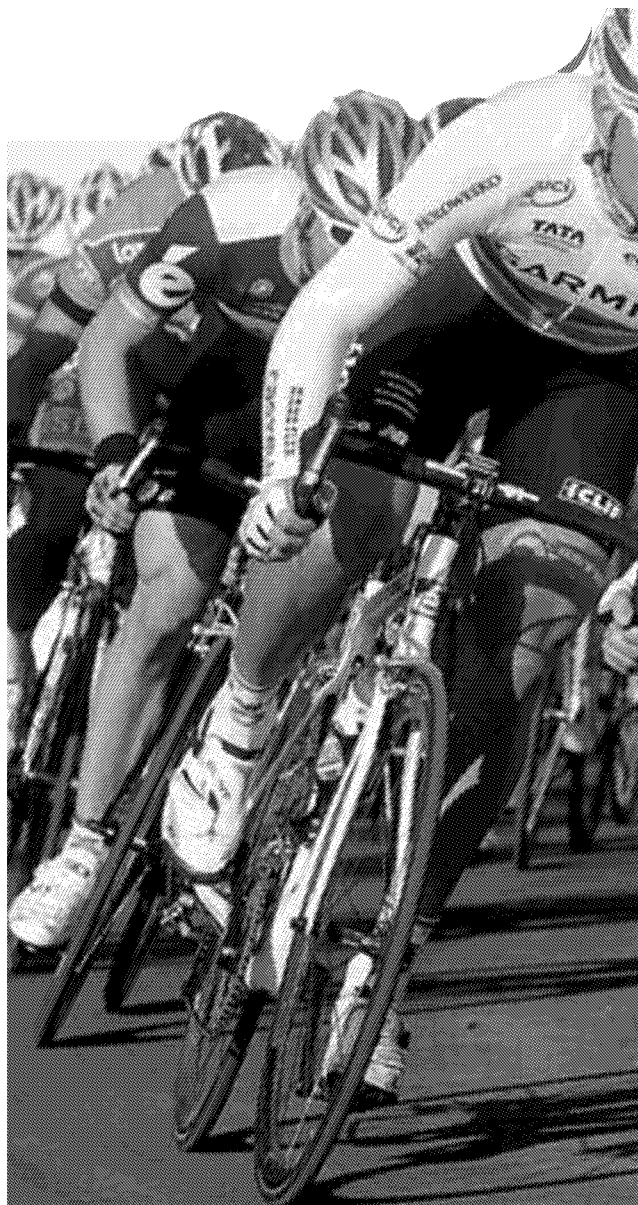


governo due soluzioni. La prima: dateci come per tutti gli eventi una parte del denaro necessario per far fronte agli impegni. La seconda: liberateci solo per questo evento dal patto di stabilità perché abbiamo una gestione sana dei nostri bilanci e abbiamo denaro che può essere speso per far fronte a questo evento. Ho già parlato con Vasco Errani (presidente della Conferenza delle Regioni, ndr) e c'è anche l'apertura della Lega per sollevare la que-

Da Roma

Il sottosegretario Crimi:
«Garantiamo la copertura dell'evento sportivo, ma non si può rifare una regione con la scusa del ciclismo»





stione nella conferenza Stato-Regioni. A noi basta che venga messa una "virgola" sull'evento del 2013, perché abbiamo un tesoretto di un miliardo e centocinquanta milioni che non possiamo spendere per il patto di stabilità. Non sarebbe quindi un problema usare circa 50-70 milioni per le infrastrutture».

E la risposta di Crimi è arrivata via telefono: «Sono state già avviate le prime procedure per la copertura integrale dell'evento, fra i 12 e 13 milioni. La prossima settimana saremo in commissione spese per parlare dei Mondiali. Per quanto riguarda le infrastrutture non si può rifare una regione con la scusa del Mondiale. Vedremo cosa serve e cosa no. Stiamo valutando l'emendamento per il patto di stabilità». Nardella, soddisfatto, ha commentato così: «Ho fatto bene a lanciare l'allarme, noi non vogliamo fare opere faraoniche, ma solo ciò che serve a realizzare un grande Mondiale». Mentre il presidente del Coni provinciale Giani ha annunciato di voler convocare a Palazzo Vecchio i parlamentari toscani per «un'azione congiunta sul governo».

**Mauro Bonciani
Ernesto Poesio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA